

RISPARMIO ENERGETICO

Ora il governo punta sull'efficienza

Un dato la dice lunga: un investimento nell'isolamento termico di casa si ripaga in maniera autonoma in quattro anni, mentre per recuperare la spesa di un impianto solare sul tetto di anni ce ne vogliono sette-otto, e con i sostanziosi incentivi del Conto energia. Gli esperti sono concordi: l'efficienza e il risparmio energetico sono la via maestra per raggiungere gli obiettivi europei di riduzione dei gas serra e per diminuire il fardello costituito dal sostegno pubblico alle rinnovabili e la dipendenza energetica dall'estero. Ma nel dibattito sulla green



Samuele Furfari, della dg Energia Ue

economy questi temi faticano a guadagnarsi il posto che si meritano. Ne è convinto Samuele Furfari, consigliere della direzione generale Energia della Commissione europea e docente di geopolitica dell'energia a Bruxelles: «Non si fa ancora abbastanza per l'efficienza. I politici finora hanno privilegiato le rinnovabili per motivi d'immagine, perché fanno più presa sull'opinione pubblica. Ma costano care, infatti hanno bisogno del finanziamento pubblico. L'efficienza è molto più economica». Secondo l'Autorità per l'energia elettrica e il gas, con gli attuali livelli d'incentivi la produzione di un Tep (Tonnellata equivalente di petrolio, il consumo medio annuo di una famiglia italiana) di energia elettrica eolica e fotovoltaica comporta un onere tra i 930 e i 3.500 euro l'anno, mentre un Tep di riduzioni finali per effetto d'interventi di risparmio energetico costa solo cento

euro. Il nuovo governo non sembra insensibile all'argomento. La detrazione del 55% per la riqualificazione delle abitazioni, che secondo le stime dell'ufficio studi **Althesys** dal 2007 al 2010 ha evitato l'emissione di 2,6 milioni di tonnellate di CO₂ e permesso quasi 900 milioni di euro di risparmi in bolletta, è stata prorogata a tutto il 2012. E il ministro dell'Ambiente, Corrado Clini, nei giorni scorsi ha consegnato ai colleghi del governo un piano strategico sulla green economy in cui l'efficienza è al primo posto, con i certificati bianchi (i titoli negoziabili che certificano i risparmi ottenuti dalle società di distribuzione di energia e gas) che dovrebbero continuare a costituire il secondo pilastro del sistema.

Il maggior contributo ai circa 47.800 gigawattora l'anno che si risparmiano con gli strumenti normativi disponibili viene, stando al primo Rapporto sull'efficienza energetica presentato dall'Enea il 21 gennaio, dall'edilizia e dalle regioni del Nord-Est. Il primato va alla provincia di Bolzano, dove dal 2002 è attiva l'agenzia CasaClima, con un sistema di certificazione indipendente sulle prestazioni degli edifici e requisiti più rigidi rispetto alla normativa nazionale. La Provincia promuove gli investimenti green con un contributo in conto capitale del 30% (1,61 miliardi di euro